

Il primo cittadino aveva chiarito la volontà di palazzo Geremia di sostenere l'opera di Rfi

GRANDI OPERE

Replica anche Maschio (Onda civica): «Il sindaco insiste a cavalcare un cavallo non suo»

«Sul bypass non c'è stato un vero miglioramento»

Paolo Zadra, della Rete dei cittadini, contesta l'analisi del sindaco Ianeselli: «Solo modifiche non significative»

Nessun miglioramento reale al progetto. Al massimo qualche minimo restyling che nulla cambia alla pesantezza dell'impatto sul territorio. Questa l'opinione di **Paolo Zadra**, portavoce della Rete dei cittadini, riguardo all'ipotesi operativa di circonvallazione ferroviaria, così come uscita dal dibattito pubblico, fase in via di conclusione. Zadra lo evi-

gliorato dopo il dibattito pubblico, perché altrimenti si perderebbe il treno dei fondi europei. Una posizione che gli ha garantito gli strali anche di **Andrea Maschio** (Onda Civica).

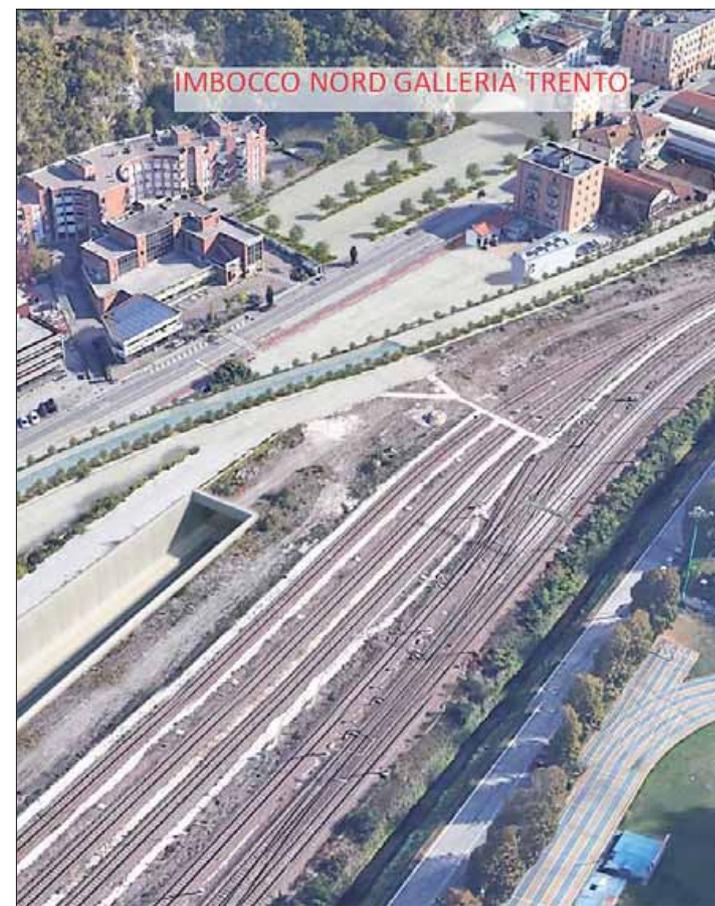
Andando con ordine, Zadra interviene perché tirato in ballo, in qualche modo, nell'intervista del sindaco, che circa il progetto in destra Adige ha parlato di tempi che si allungano e criticità che non si vogliono vedere. Zadra parte dal progetto Rfi: «Il sindaco dice che ci sono stati dei miglioramenti sostanziali perché c'è stato un allungamento della galleria verso nord. Io sono ingegnere e dopo 35 anni di professione amo affidarmi ai numeri. E i numeri dicono che l'allungamento massimo concesso è di 200 metri e poi c'è l'ipotesi collina, che copre altri 400 metri. Significa 700 metri in più di galleria. Restano due chilometri con trincee e barriere di due metri, non mi sembra un miglioramento significativo».

Ma il tema che sta più a cuore a Zadra è di contesto generale. Il progetto in destra Adige, ribadisce, non blocca il progetto integrato su cui il Comune ha investito tanto, in termini politici, di lavoro e di possibilità di ripensare in meglio la città del futuro. «Il sindaco dice che la nostra idea

di stazione provvisoria a Roncafort significherebbe abbandonare il progetto integrato non è vero. Anzi, con la circonvallazione in destra Adige potrebbero partire subito, ben prima della fine dei lavori al bypass, con il cantiere del Nordus e del tram, perché l'area sarebbe libera. La stazione provvisoria all'interporto, anche quella solo fino alla fine dei lavori per la circonvallazione, potrà essere un hub che serve la città, se collegato con il Nordus». E poi c'è il tema terreni inquinati. E su questo la Rete dei cittadini da sempre è attenta a evidenziare pericoli e timori. Perché il tema, ad oggi, è che i lavori per la circonvallazione toccheranno i terreni ex carbochimica, e nel progetto non è previsto di bonificare l'area ma, eventualmente, di bonificare solo il tratto interessato dai lavori. «A Trento c'è stato un ricorso dei privati, che volevano fare un progetto e bonificare solo parte dell'area e non avevano avuto il via libera del Comune. Al Tar il Comune si era costituito, e la sentenza gli ha dato ragione, chiarendo che se intervieni su un sito di interesse nazionale, non puoi agire marginalmente, lo devi bonificare tutto. Lo ha detto il Tar nel 2011 e ribadito il Consiglio di Stato nel 2013. Perché questo non vale

per Rfi? Il Pnrr deroga su molte cose, ma non credo deroghi su questioni di salute pubblica».

Replica al sindaco anche Onda Civica: «Oggi ancora pervercacemente insiste a cavalcare un cavallo non suo e di cui peraltro non conosce caratteristiche e carattere rischiando così di essere disarcionato alla prima curva - osserva il consigliere comunale Andrea Maschio - mi riferisco a quando afferma che ad oggi ci sia stato un confronto con i cittadini invece di ammettere che si sia trattato esclusivamente di un processo di informazione unilaterale senza alcuna concessione a prospettive diverse; mi riferisco all'assoluta disinteresse al benessere sanitario e mentale di chi vivrà al fianco della galleria senza che ad oggi sia stato spiegato chi e come li garantirà da vibrazioni e rumore». Ironizza, Maschio, sui tempi - il bypass deve essere concluso per il 2026 - e punta il dito sul tema Carbochimica: «Dimostra di parlare tanto per parlare addossando le colpe agli altri di aver fatto promesse elettorali, dimenticando che lui ha vinto e deve agire e dichiarando massima attenzione, che non può garantire e parlando di un intervento marginale. Due cose impossibili e in contrasto con la realtà».



INCONTRI E ASSEMBLEE

DIBATTITO PUBBLICO, I WEBINAR SPECIALISTICI

● La maggior parte degli incontri nell'ambito del dibattito pubblico si sono conclusi. Ma l'iter non è terminato. Il programma prevede dal 10 al 19 gennaio una serie di webinar tecnici. Fino a quando, il 2 febbraio, si terrà la presentazione della relazione conclusiva.

ASSEMBLEA PUBBLICA DOMENICA DEI NO TAV

● Non c'è solo la rete dei cittadini. Il fronte della circonvallazione è ampio. Una delle iniziative, in questo senso, avrà luogo a breve: si terrà domenica alle ore 14 in piazza cantore un'assemblea popolare contro la circonvallazione. Il tema è chiaro: «Sloj e Carbochimica. I treni dentro le aree inquinate. Non riaccendiamo la fabbrica della morte!».

CONFERENZA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

● Il 14 gennaio dalle 9.15 in collegamento online con palazzo Trentini si svolgerà la Conferenza di informazione sul tema "Quadruplicamento della ferrovia del Brennero: stato dell'arte della progettazione e prospettive del corridoio merci". A proporre l'iniziativa, organizzata dal Consiglio provinciale, sono stati sei esponenti di minoranza: Sara Ferrari (Pd), Paolo Zanella (Futura), Alex Marini (M5s), Filippo Degaspero (Onda Civica), Paola Demagri (Patt) e Pietro De Godenz (UpT).

Zadra preoccupato per i terreni inquinati: «Una sentenza dice che vanno bonificati»

denza replicando, in qualche modo, al sindaco **Franco Ianeselli**, che dalle colonne de *l'Adige* ha ribadito la posizione di palazzo Geremia: il progetto di Rfi va sposato perché permette di far bypassare la città dal traffico ferroviario che sarà potenziato e perché offre l'opportunità di agganciare progetti strategici per la città, come l'interramento della linea storica. Ma serve sposare l'attuale progetto, che pur è mi-